

ULMUS MINOR Mill.

Nome scientifico: *Ulmus minor* Mill.

Famiglia: Ulmaceae

Nome italiano: olmo campestre



Descrizione botanica: l'olmo campestre è un albero deciduo che può raggiungere fino a 30-40 metri di altezza. La chioma è densa e rotondeggiante, il fusto è dritto o lievemente sinuoso. La corteccia, liscia e di colore grigiastro nelle fasi iniziali di crescita, diventa di color grigio più scuro e fessurata longitudinalmente in età avanzata. L'apparato radicale è fittonante fino ai 10 anni, quando si sviluppano numerose radici laterali piuttosto superficiali.





Le foglie sono semplici, alterne, di forma e dimensioni variabili anche sullo stesso esemplare (ad esempio la lamina ha una forma obovata nei brachiblasti e lanceolata nei macroblasti). Di colore verde intenso sulla pagina superiore, sono tomentose e di colore verde più opaco su quella inferiore. Il margine è doppiamente dentato e l'apice è acuto.



Il frutto è una “samara” cortamente pedunculata di forma obovata e munita di un'ala membranosa che circonda completamente il seme.



Caratteristiche dei fiori e fenologia: privi di nettarii, i fiori dell'olmo campestre sono ermafroditi o poligami, di colore bianco-verdastro, piccoli e poco appariscenti. Riuniti in infiorescenze quasi sessili di 15-35 fiori, sono composti da 5 stami che espongono antere rossicce, frammisti a stigmi biancastri e tomentosi. I carpelli, in numero di 2, formano un ovario supero. L'antesi precede la comparsa delle foglie e si protrae da febbraio a marzo inoltrato.

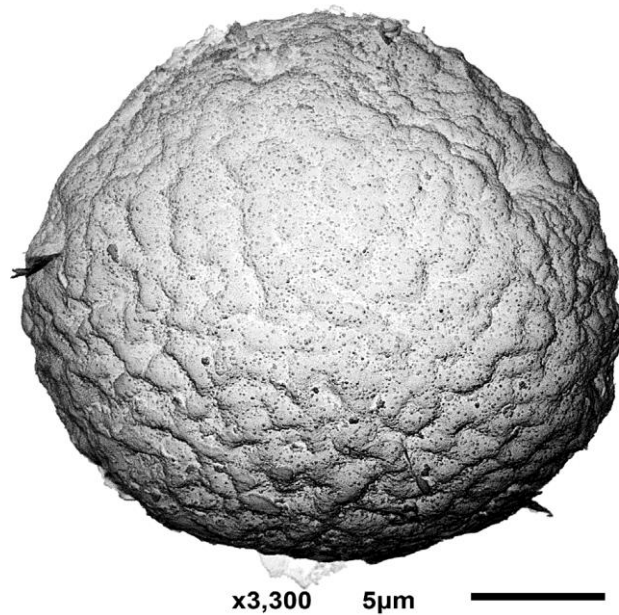


Distribuzione in Italia: originario dell'Africa del Nord, dell'Europa e dell'Asia sud-occidentale, l'olmo campestre è diffuso soprattutto nelle regioni più calde del Mediterraneo. Specie autoctona italiana, è presente in tutte le regioni comprese le isole. Si rinviene spesso associato spontaneamente alla roverella, costituendo soprattutto i boschi planiziari, ma anche quelli di latifoglie decidue e xerofile. Si può stabilizzare nelle aree incolte dal piano basale spingendosi fino a 1000 metri di altitudine.

Esigenze pedoclimatiche: l'olmo campestre è una specie eliofila. Negli ambienti umidi si adatta agevolmente alle zone ombrose. Presenta una buona tolleranza sia alle condizioni climatiche fredde che a quelle particolarmente siccitose, vegetando ad altitudini comprese tra gli 0 e i 1200 metri. Predilige i terreni freschi, profondi, molto fertili, carbonatici e con buona disponibilità di acqua. Si adatta anche ai suoli argillosi e calcarei.

Tipo di impollinazione e strategie di attrazione: la mancanza di nettarii rende i fiori di questa specie non attrattivi nei confronti degli insetti pronubi. L'impollinazione è quindi prettamente anemofila. Tuttavia l'olmo costituisce per le api un'importante sorgente di polline in seguito al riposo invernale, momento critico di ripresa dell'attività da parte degli insetti impollinatori.

Morfologia del polline: i granuli pollinici delle specie del genere *Ulmus* sono eteropolari, di forma sub-obolata o oblata. L'asse polare ha un diametro che oscilla dai 20,8 ai 30,9 μm e quello equatoriale misura dai 22,1 ai 49,4 μm . L'esina, in base alla specie considerata, può essere verrucata o striata.



La foto è stata gentilmente concessa dagli autori dell' "Atlante dei principali pollini allergenici dell'Alto Lazio Tirrenico" (2014).

Potere allergenico: non è stata riscontrata l'evidenza che il polline di tale specie possa provocare una sensibilizzazione allergica.

Interesse apistico: polline M; nettare 0

Il polline di *U. minor* si presenta sotto forma di pallottole di piccole dimensioni di colore rosa vivo e nei raccolti successivi alla stagione invernale può costituire una percentuale molto elevata che talora arriva al 100% di rappresentatività.